

## Un Redditest all'amatriciana

*Ho deciso di dedicare 5 minuti del mio tempo per vedere il video che l'Agenzia delle entrate ha messo online per spiegare al contribuente come funziona il Redditest. Non voglio dare un giudizio sull'utilità dello strumento, che lascio a chi è più esperto di me, ma vorrei darlo sul video. Non mi avventuro sul look della signorina scelta per spiegare il Redditest: però, forse, farle indossare un foulard viola, che non è proprio un colore portafortuna, poteva essere evitato da chi ha a cuore le sorti del gettito tributario! Mi soffermo invece sulla lingua utilizzata. Capisco che la sede centrale dell'Agenzia guidata da Attilio Befe-ra è nella lontana periferia romana, ma mi chiedo se fosse davvero indispensabile far «interpretare» quel video da una funzionaria, o attrice, dall'accento marcatamente romanesco. Mi domando, insomma, se quest'approccio «all'amatriciana» al fisco non possa urtare la sensibilità di qualche veneto o di qualche siciliano che si aspettano invece di ascoltare un video istituzionale in lingua italiana e senza inflessioni dialettali. Non è solo questione di forma, ma anche di sostanza. Sono infatti rimasto a bocca aperta nel sentire la gentile signorina «testaccina» trasformare la parola web in «uebbe» o i termini «ubicato» o «immobile» in «ubbicato» e «immoobbibile» (ebbene sì, con tre b, perché così si fa a Roma). Anche se, a difesa dell'Agenzia, devo anche dire che, romanesco o non romanesco, frasi come: «fate attenzione: la somma dei singoli mesi non deve essere comunque superiore a dodici» sono offensive per tutti gli italiani!*

*Moustique*

